



NEWSLETTER DELL'ASSOCIAZIONE PRODUTTORI APISTICI DELLE PROVINCE DI COMO E LECCO

Piazza Camerlata, 9 - 22100 COMO -- Tel. 031/592.198 e-mail: apacl.como@tin.it -

Buongiorno questa newsletter in forma sintetica si prefigge lo scopo di trasmettere informazioni rapide ed essenziali che siano utili a tutti gli apicoltori con l'obiettivo che a breve tutti gli associati dispongano di una casella e-mail.

A tale scopo invitiamo tutti gli associati che già dispongono di tale servizio a trasmettere ad amici apicoltori sprovvisti le informazioni e l'invito a dotarsi anch'essi di una e-mail.

GLI UFFICI DELL'ASSOCIAZIONE **SONO APERTI IL MARTEDI' dalle ore 9:00 ALLE ORE 17:30**

La segreteria risponderà allo 031/592.198 **solamente** negli orari sopra indicati, gli altri giorni sarà attiva la segreteria telefonica. Per comunicazioni urgenti inviare una mail all'indirizzo: apacl.como@tin.it oppure contattare il tecnico dott. Francesco Legnani al 3384901532.

Lavori del mese

Nel mese di febbraio alle nostre latitudini è importante osservare esternamente gli alveari. I voli di purificazione, ricominciati da pochi giorni, sono sempre più frequenti, le giornate si allungano e la regina comincia a deporre le uova.

Se non si notano voli è meglio accertarsi dello stato delle famiglie; si solleva prudentemente il coprifavo e si osserva l'attività all'interno dell'arnia.

Lo stato delle famiglie si può dedurre anche osservando se le api rincasano con il polline, più polline importano e più la famiglia è forte.

Nelle arnie con il fondo a rete estrarre il fondalino antivarroa e leggere i residui degli opercoli rosicchiati.

Potremo trovare: residui di cera, polline, eventuali intrusi che si cibano del residuo, parti di api, feci di tarma, uova di formiche, condensa, miele, varroa.

Tutto descrive il trascorso delle api in nostra assenza.

Le righe longilinee di piccole scorie di cera indicano che la famiglia si sta alimentando in forma corretta e dal loro numero e la loro lunghezza possiamo definirne anche la potenzialità. Queste righe ci dicono anche su quanto è distribuito il nostro glomere. La caduta di grosse scaglie di cera distribuite in tutto il vassoio, stanno ad indicare che molto probabilmente la famiglia sta subendo un saccheggio. Posso quindi riscontrare brandelli di api sparse.

La **presenza di scaglie di cera** vergine cadute sul fondo sono il **segnale** che le operai hanno cominciato a **produrre** cera e quindi **celle o opercoli**.

Segmenti neri della lunghezza di qualche millimetro sono le feci della tarma.

Potremmo trovare anche delle pallottole gialle sul fondo accidentalmente cadute alle bottinatrici, è il polline donato in questo periodo in primis dai noccioli.

Altre fioriture che possiamo trovare sono rappresentate da calicanti, nespoli giapponesi, eriche

Una curiosità su questa pianta autoctona molto importante.

Il *Corylus avellana*, chiamato nocciolo, ha una strategia evolutiva detta proteoandria.

La fioritura del nocciolo, affidata a fiori maschili separati da quelli femminili, avviene sulla stessa pianta ma in momenti differenti. Si può dire sia una pianta ermafrodita sfalsata.

Il fiore maschile (amenti), ovvero colui che ci regala le pallottole gialle, si sviluppa precocemente rispetto a quello femminile.

Quest'ultimo infatti protende gli stigmi atti a intercettare il polline dalla gemma ancora chiusa.

Ancora una volta la natura ci insegna strategie evolutive molto elaborate. In questo caso le temperature ancora fredde danneggerebbero il pistillo del fiore femminile, ecco che la pianta lo protegge serrandolo nella gemma chiusa proiettando verso l'esterno solamente dei recettori del polline.

Per ultimo ma non di importanza contate le varroe cadute.

La caduta di varroa in questo periodo dovrebbe essere praticamente nulla se abbiamo fatto i trattamenti tempestivamente e nel modo corretto. Nel caso l'infestazione sia maggiore di una varroa ogni due giorni allora dovrò correre ai ripari.

Dopo ogni osservazione **il fondo anti varroa va pulito** in modo da essere pronto per una nuova osservazione la visita successiva.

Se le temperature superano i 12-15 gradi, possiamo azzardare, nelle ore centrali della giornata, qualche visita veloce.

Se dovesse succedere di trovare alveari morti o completamente abbandonati dalle api, allora dovremmo chiuderli e possibilmente spostarli, nei giorni a venire li ripuliremo verificando con attenzione quello che può essere accaduto all'interno di quella famiglia, cercando di capire se saremmo stati in grado di aiutarla a vivere o se ogni nostro sforzo sarebbe stato inutile.

A noi rimane il compito di accertarci se le api hanno alimento sufficiente per poter superare gli ultimi rigori dell'inverno, soppesiamo le cassette alzandole da un lato e rendiamoci conto di quante scorte possono contenere.

Dr.Francesco Legnani
Tecnico apistico Apacl

Anagrafe Apistica

Si ricorda agli associati che hanno delegato Apacl all'inserimento della denuncia alveari, che i cartelli identificativi dovranno essere ritirati previo accordo con lo scrivente. Apacl non solo ha fornito questo servizio **gratuitamente** ai soci ma stamperà e plastificherà per Voi anche il vostro cartello identificativo. Ricordiamo che tale cartello dovrà essere posizionato presso l'apiario in forma visibile.

Visitate ed iscrivetevi al sito internet Apacl!!
www.apacl.it

Dateci la vostra email se non l'avete ancora fatto!!

notizie utili:

tel. **031.592198**

email: **apacl.como@tin.it**

sito internet: **www.apacl.it**

iban di riferimento:

IT70J084305106000000963601

Cassa Rurale ed Artigiana di Cantu'

Rivista Apinsieme

Si comunica che per l'anno 2017 la quota abbonamento alla rivista Apinsieme è rimasta di 20 euro se fatta tramite noi.

Rivista Vita in campagna

Euro 43,00 Vita in Campagna
